



diaform.mu

INTEGRATORE ALIMENTARE

GOCCE 30 ml

METABOLISMO DEI CARBOIDRATI
AZIONE IPOGLICEMIZZANTE

L'azione sinergica dei componenti del diaform.mu è mirata a regolare la glicemia con azione diretta insulin-like rigenerando la funzionalità delle isole di Langerhans, ad eliminare le scorie dell'organismo, ad abbassare i livelli di stress psico-fisico e a normalizzare l'impulso nervoso della fame.

► FORMA FARMACEUTICA

Flacone da 30ml

► COMPOSIZIONE

Gymnema sylvestre (gymnema) - foglie
Hypericum perforatum (iperico) - parti aeree
Poterium spinosum (poterium) - corteccia della radice
Solidago virgaurea (solidago) - parti aeree

► MODALITÀ D'USO

10 gocce per 3 volte al dì

► PROPRIETÀ DEI COMPONENTI

Gymnema sylvestre:

Componenti ad azione ipoglicemizzante: acidi gymnemici presenti nelle foglie come sale di potassio (gymnemina), si tratta in effetti di una miscela di almeno nove acidi glicosidici a struttura molto simile il cui componente più attivo risulta essere l'acido gymnemico A1.

Il principio attivo della gymnema svolge la sua azione ipoglicemizzante attraverso due meccanismi principali:

1. inibizione dell'assorbimento degli zuccheri a livello intestinale;
2. aumentata trasformazione metabolica del glucosio a livello cellulare.

1. Gli studi compiuti, in Giappone dal dr. Hatai ed in Usa dal dr. Faull, hanno dimostrato che l'acido gymnemico possiede una molecola simile a quella dello zucchero, ma più grossa, per cui si lega ai recettori intestinali adibiti all'assorbimento del saccarosio bloccandoli reversibilmente. Tale blocco si instaura velocemente e permane per molte ore, soprattutto se le dosi sono ripetute nell'arco della giornata, impedendo per il 50% l'assorbimento dello zucchero. Lo stesso legame si instaura a livello delle papille gustative, infatti, mettendo sulla lingua una piccola quantità di gymnema, entro pochi istanti viene annullata la percezione del dolce e dell'amaro (lasciando inalterata invece la percezione dei gusti salato, acido e metallico).

2. L'assunzione di gymnema riporta alla normalità i valori di proteine glicosilate, acido esuronico, esosamine, acido sialico, acido ialuronico, dei loro prodotti intermedi e collaterali, notevolmente aumentati in caso di iperglicemia (alimentare o diabetica). Infatti in carenza di insulina, che favorisce la demolizione del glucosio attraverso la glicolisi con produzione di energia, il glucosio in eccesso viene trasformato attraverso vie metaboliche insulino-indipendenti portando alla formazione di proteine glicosilate, glicosamminoglicani e di alcuni loro intermedi. I prodotti glicosilati si accumulano nei tessuti formando col tempo proteine legate da legami trasversi chiamate prodotti terminali della glicosilazione avanzata. Sembra che tale glicosilazione non enzimatica sia direttamente responsabile dell'espansione della matrice vascolare e di conseguenza delle maggior parte degli effetti dannosi del diabete e di una sovralimentazione a base di zuccheri: complicazioni cardiovascolari, aterosclerosi, opacizzazione della cornea e del cristallino. Le proteine glicosilate circolanti si accumulano irreversibilmente anche nelle membrane basali delle arteriole reti-

Ulteriori
voci bibliografiche
sono disponibili
presso MU srl.

Pubblicazione
a carattere scientifico
riservata
alla classe medica.

niche e glomerulari causando retinopatie e compromissione della funzionalità renale fino a insufficienza renale.

Hypericum perforatum:

Studi ormai decennali e sperimentazioni cliniche hanno definitivamente accertato l'efficacia degli estratti di iperico negli stati depressivi di media gravità. Recentemente è apparsa sul British Medical Journal una metanalisi degli studi clinici effettuati. Da queste ricerche, l'iperico (sotto forma di estratto secco standardizzato) è risultato efficace quanto l'imipramina, amitriptilina, maprotilina, desipramina etc., senza possederne gli effetti collaterali.

Fra i vari meccanismi d'azione chiamati in causa per spiegare l'effetto antidepressivo dell'estratto di iperico è stata anche evidenziata la capacità di stimolare la secrezione endogena notturna di melatonina, attraverso una più marcata reazione all'alternanza luce-buio.

Solidago virgaurea:

Componenti attivi della Verga d'oro: olio essenziale, tannino, acido citrico, tartarico e ossalico, inulina, principio amaro.

La proprietà diuretica è indirettamente confermata dalla presenza, nella pianta, di saponine e polifenoli che hanno questa generica attività.

La Verga d'oro è soprattutto impiegata per eliminare calcoli renali e vescicali e la maggior parte delle affezioni infiammatorie dell'apparato uro-genitale. Essa ha inoltre proprietà aperitive e astringenti che vengono anche sfruttate sull'apparato intestinale in caso di enteriti, enterocoliti e diarrea.

Inoltre è utilizzata per stimolare la digestione, normalizzare le funzioni intestinali, stimolare l'apparato escretore urinario, favorire l'espulsione dei calcoli.

Poterium spinosum:

Ipoticemizzante di tipo ILA: Insulin-like-activity (attività simile all'insulina). Il principio attivo del Poterium stimola la funzione ormonale nelle isole di Langerhans. Si suppone, di fatto, che la pianta similmente agli antidiabetici orali (sulfonilurati), regoli la generazione interna di insulina da parte delle isole di Langerhans del pancreas. Un importante lavoro di J. Shani, B. Joseph e F. G. Sulman ha evidenziato che il Poterium spinosum ha determinante ruolo nel trattamento del diabete mellito di tipo II e nel controllo glicemico, certamente efficace e sprovvisto di effetti secondari.

L'assenza di nocività rende la pianta, particolarmente appropriata per una prescrizione per periodi di tempo prolungati in pazienti nei quali sia dovuta e possibile una accresciuta stimolazione della componente endocrina del pancreas.

La sua assunzione è, senza dubbio, utile in tutti i casi di diabete florido insulino-indipendente e diviene preferibile quando la somministrazione di antidiabetici orali è inidonea per la presenza di complicazioni vascolari e microangiopatiche.

► CONTROINDICAZIONI ED EFFETTI COLLATERALI

Gli studi farmacologici non riportano tossicità ed effetti collaterali significativi, alle dosi consigliate.

BIBLIOGRAFIA

Plants used for the treatment of diabetes in Israel Z. Yaniv, A. Dafni, J. Friedman, D. Palevitch - Journal of ethnopharmacology, 1987 - Elsevier
 Poterium Spinosum: A Potential Cure for Diabetes?
 Pharmaceutical Biology
 Tony M. Quisenberry, and Gunnar Gjerstad
 University of Texas, Austin, Texas
 Pharmaceutical Biology 1967
 [Apr. 15, 1975 PLANT EXTRACTS HAVING PERIPHERAL CORONARY DILATORY AND VASODILATORY ACTION [75] Inventors: Pol Ghislain Vilain; Daniel Bernard Beziat; Philippe Maurice Hatinguais; Henri Pierre Lauressergues, all of Castres, France [73] Assignee: Investigations Scientifiques Pharmaceutiques,

Castres, France 22 Filed: Jan. 7, 1974 21 Appl. No.: 431,465

Characterisation of the Insulinotropic Activity of an Aqueous Extract of Gymnema Sylvestre in Mouse β -Cells and Human Islets of Langerhans
 Liu B. · Asare-Anane H. · Al-Romaiyan A. · Huang G.C.1 · Amiel S.A.1 · Jones P.M.1 · Persaud S.J.1

Beta Cell Development & Function Group and Division of Gene & Cell Based Therapy, King's College London

Possible regeneration of the islets of langerhans in streptozotocin-diabetic rats given gymnema sylvestre leaf extracts
 E.R.B. Shanmugasundaram, K.Leela Gopinath, K.Radha Shanmugasundaram, V.M. Rajendran

Accepted 25 June 1990, Available online 6 November 2002

Gymnemic Acids from *Gymnema sylvestre*. Potentially Regulates Dexamethasone-Induced Hyperglycemia in Mice 2005, Vol. 43, No. 2 , Pages 192-195

S. Gholap, and A. Kar Thyroid Research Unit, School of Life Sciences, Vigyan Bhawan, D. A. University, Indore, India
 Yamell E. Botanical medicines for the urinary tract. J Urol. 2002 Nov;20(5):285-93. Epub 2002 Oct 17.

Melzig MF. [Goldenrod--a classical exponent in the urological phytotherapy]. Med Wochenschr. 2004 Nov;154(21-22):523-7.